

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
AVVISO DI VENDITA

Nella procedura esecutiva R. G.E. n. 656/2021

Il Professionista Notaio dott. Michele VAIRA, con studio in Pinerolo, piazza Giuseppe Garibaldi n. 25, tel. 0121/043600, delegato per le operazioni di vendita dal G.E. Dott.ssa Jolanda Noli con ordinanza di delega in data 12 settembre 2024,

ORDINA LA VENDITA TELEMATICA CON MODALITA' ASINCRONA

ai sensi dell'art. 570 s.s. c.p.c. e art. 24 D.M. 32/2015

della piena proprietà (1/1) dei seguenti immobili:

LOTTO UNO:

in Rivalta di Torino, via Prabernasca n. 17:

unità immobiliare facente parte del compendio immobiliare costituito da due corpi di fabbricato (Lotto 1 e Lotto 2 - Lotto 3), uniti fra di loro da una tettoia a protezione dell'accesso pedonale comune a tutti i lotti, cui si accede sia tramite porta pedonale di ferro dalla strada posta sul lato nord sia tramite accesso carraio mediante cancello metallico scorrevole posto sul lato est, con entrostante cortile pertinenziale, il tutto insistente su terreno della superficie catastale di mq. 861 (ottocentosessantuno), distinto nel Catasto Terreni del Comune di Rivalta di Torino al Foglio 27, particella 29, ai generali confini: particelle 112, 113, 197 e 217, tutte del Foglio 27 del Catasto Terreni del Comune di Rivalta di Torino, e precisamente:

- nel corpo di fabbricato principale (Lotto 1 e Lotto 2), unità immobiliare distribuita su due piani fuori terra, collegati tra loro da scala interna, avente accesso sia dall'accesso pedonale sia dal cortile comune, così composta:

- al piano terreno (primo fuori terra): ingresso su soggiorno, cucina, salotto, disimpegno e bagno, con area esterna di pertinenza arbitraria, alle coerenze: via Prabernasca su due lati, altra unità immobiliare (Foglio 27, particella 29, subalterno 3, di cui al Lotto Due) e cortile comune;

- al piano primo (secondo fuori terra): disimpegno, tre camere, due bagni con anti bagno, alle coerenze: distacco su via Prabernasca su due lati, altra unità immobiliare (Foglio 27, particella 29, subalterno 3, di cui al Lotto Due) e distacco su cortile comune.

Detta unità immobiliare risulta attualmente censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Rivalta di Torino al Foglio 27 - particella 29 - subalterno 1 - via Prabernasca n. 17 - piani T-1 - categoria A/2 - classe 2 - consistenza vani 8,5 - superficie catastale totale mq. 153 - rendita euro 921,88.

Il tutto come pervenne agli esecutati in forza di atto di compravendita a rogito notaio Luigi Musso in data 16 dicembre 1991, repertorio n. 46.241/16.700, registrato a Torino il 30 dicembre 1991 al numero 34920 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Torino 2 (due) in data 28 dicembre 1991 ai numeri 40354/27904.

Si precisa che il cortile comune è delimitato da una serie di muretti/recinzioni sia in muratura con soprastante copertina in pietra sia in elementi lignei con rete metallica.

Tali recinzioni delimitano i singoli lotti e di fatto insistono sul cortile comune a tutte le unità immobiliari (Lotto 1, Lotto 2 e Lotto 3) e, pertanto, per una loro assegnazione ad uso esclusivo o in proprietà occorrerà produrre il frazionamento catastale (terreni e fabbricati) con relativi atti di divisione e assegnazione.

Si evidenzia infine che il complesso residenziale non è collegato alla rete fognaria cittadina; infatti presso il cortile comune (area usata a parcheggio) sono interrate le fosse biologiche ed il sistema di riscaldamento è alimentato da una unica centrale termica a biomasse poiché non esiste collegamento alla rete gas.

Si segnala che sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese e oneri per la regolarizzazione catastale di quanto oggetto di vendita.

Si segnala inoltre che non permarranno sui beni oggetto di vendita trascrizioni o iscrizioni pregiudizievoli per l'aggiudicatario.

In relazione alla normativa edilizia, dalla documentazione in atti (consulenza tecnica d'ufficio redatta dal geom. Donato Boetto) risulta che non è stato possibile individuare le pratiche riguardanti l'edificazione originaria dell'edificio compendiate l'unità immobiliare in oggetto, probabilmente risalente alla metà del secolo XVII, e comunque in data anteriore al 1° settembre 1967, e che successivamente sono stati rilasciati o presentati al Comune di Rivalta di Torino i seguenti provvedimenti edilizi:

- Concessione in Sanatoria per opere edilizie n. 543/85 per lavori di ricavi fabbricato civile abitazione - garage - locale deposito, presentata in data 3 dicembre 1985 con protocollo n. 174981/81, rilasciata in data 8 luglio 1993 con protocollo n. 17491/85/B1;
- Concessione Edilizia n. 36/92 per lavori di riattamento e trasformazione edificio di civile abitazione a 2 piani fuori terra trifamigliare, presentata in data 11 febbraio 1992 con protocollo n. 2501B1, rilasciata in data 17 settembre 1992 con protocollo n. 17/92, con inizio lavori in data 10 dicembre 1992 depositato in data 30 dicembre 1992 protocollo n. 22855/B1;
- Condono Edilizio ex Legge 47/85 n. 230/95 per lavori di cambio destinazione d'uso e varianti distribuzione, presentata in data 3 marzo 1995 con protocollo n. 14466/61, non ancora rilasciata; risposta del Comune di Rivalta di Torino protocollo n. 14466/61, a cui non sono seguiti altri provvedimenti;

- Comunicazione Inizio Attività n. 20703/61 per lavori di variante in corso d'opera per riattamento fabbricato civile abitazione, presentata in data 7 dicembre 1995 con protocollo n. 20703/61, rilasciata in data 7 dicembre 1995 con protocollo n. 20703/61;
- Denuncia Inizio Attività n. 226/96 per lavori di manutenzione straordinaria/restauro conservativo presentata in data 12 luglio 1996 con protocollo n. 11841/61, rilasciata in data 12 luglio 1996 con protocollo n. 222/96;
- Permesso di Costruire n. 17/2000 per lavori di nuova centrale termica - installazione serbatoio GPL interrato, presentata in data 24 gennaio 2000 con protocollo n. 1247/61, rilasciata in data 10 settembre 2003 con protocollo n. 17/2000, con inizio lavori in data 23 settembre 2003 e fine lavori in data 30 settembre 2003 e rilasciato parere commissione beni culturali e ambientali ai sensi degli artt. 40-41 bis-49 della Legge 56/77;
- Permesso di Costruire n. 374/2004 per lavori di Condono Edilizio ex Legge 47/85 costruzione pensilina - tettoia a copertura ingresso, presentata in data 7 dicembre 2004 con protocollo n. 22293/61, rilasciata in data 16 marzo 2006 con protocollo n. 374/2004.

Si precisa che dalla relazione del perito risulta sussistere un vincolo storico ambientale ai sensi ex Legge 1° giugno 1989 numero 1089 convertito con modificazione nel decreto legislativo numero 42 del 22 gennaio 2004 a favore di Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (Ministero della Cultura), riguardante la Cascina Prabernasca, consistente nella necessità di recupero dell'ambiente rurale con riferimento alla tipologia della cascina con struttura a corte.

Quanto alla difformità e irregolarità edilizia dell'immobile: non sono emerse irregolarità edilizie degne di nota.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, quinto comma, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e all'art. 40 sesto comma della Legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Si segnala, con riferimento al D.Lgs. 192/2005, ed in particolare all'obbligo di cui all'art. 6, comma 1 bis di dotare l'immobile dell'attestato di prestazione energetica, che agli atti risulta che l'unità immobiliare oggetto di vendita non è dotata del detto attestato.

L'immobile viene posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni, azioni, eventuali servitù attive e passive.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi o mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivati dall'eventuale necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per

qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per una più accurata descrizione degli immobili e del loro stato interno ed esterno, dell'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo su di essi gravanti, si fa rinvio alla relazione di perizia depositata nella procedura esecutiva dal geom. Donato Boetto in data 27 maggio 2022, consultabile sui siti internet www.tribunale.torino.it e www.astalegale.net.

PREZZO BASE: EURO 184.000,00 (centottantaquattromila virgola zero zero)

OFFERTA MINIMA: EURO 138.000,00 (centotrentottomila virgola zero zero)

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA : EURO 3.000,00 (tremila virgola zero zero)

LOTTO DUE:

in Rivalta di Torino, via Prabernasca n. 17:

unità immobiliare facente parte del compendio immobiliare costituito da due corpi di fabbricato (Lotto 1 e Lotto 2 - Lotto 3), uniti fra di loro da una tettoia a protezione dell'accesso pedonale comune a tutti i lotti, cui si accede sia tramite porta pedonale di ferro dalla strada posta sul lato nord sia tramite accesso carraio mediante cancello metallico scorrevole posto sul lato est, con entrostante cortile pertinenziale, il tutto insistente su terreno della superficie catastale di mq. 861 (ottocentosessantuno), distinto nel Catasto Terreni del Comune di Rivalta di Torino al Foglio 27, particella 29, ai generali confini: particelle 112, 113, 197 e 217, tutte del Foglio 27 del Catasto Terreni del Comune di Rivalta di Torino, e precisamente:

- nel corpo di fabbricato principale (Lotto 1 e Lotto 2), unità immobiliare distribuita su due piani fuori terra, collegati tra loro da scala interna, avente accesso sia dall'accesso pedonale sia dal cortile comune, così composta:

- al piano terreno (primo fuori terra): cucina, salotto, soggiorno, salotto, disimpegno e bagno, con area esterna di pertinenza arbitraria, alle coerenze: altra unità immobiliare (Foglio 27, particella 29, subalterno 1, di cui al Lotto Uno), via Prabernasca, altra proprietà e cortile comune;

- al piano primo (secondo fuori terra): tre camere di cui una con cabina armadi, locale stireria e due bagni con anti bagno, alle coerenze: altra unità immobiliare (Foglio 27, particella 29, subalterno 1, di cui al Lotto Uno), distacco su via Prabernasca, altra proprietà e distacco su cortile comune.

Detta unità immobiliare risulta attualmente censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Rivalta di Torino al Foglio 27 - particella 29 - subalterno 3 - via Prabernasca n. 17 - piani T-1 -

categoria A/2 - classe 2 - consistenza vani 8,5 - superficie catastale totale mq. 144 - rendita euro 921,88.

Il tutto come pervenne agli esecutati in forza di atto di compravendita a rogito notaio Luigi Musso in data 16 dicembre 1991, repertorio n. 46.241/16.700, registrato a Torino il 30 dicembre 1991 al numero 34920 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Torino 2 (due) in data 28 dicembre 1991 ai numeri 40354/27904.

Si precisa che il cortile comune è delimitato da una serie di muretti/recinzioni sia in muratura con soprastante copertina in pietra sia in elementi lignei con rete metallica.

Tali recinzioni delimitano i singoli lotti e di fatto insistono sul cortile comune a tutte le unità immobiliari (Lotto 1, Lotto 2 e Lotto 3) e, pertanto, per una loro assegnazione ad uso esclusivo o in proprietà occorrerà produrre il frazionamento catastale (terreni e fabbricati) con relativi atti di divisione e assegnazione.

Si evidenzia infine che il complesso residenziale non è collegato alla rete fognaria cittadina; infatti presso il cortile comune (area usata a parcheggio) sono interrate le fosse biologiche ed il sistema di riscaldamento è alimentato da una unica centrale termica a biomasse poiché non esiste collegamento alla rete gas.

Si segnala che sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese e oneri per la regolarizzazione catastale di quanto oggetto di vendita.

Si segnala inoltre che non permarranno sui beni oggetto di vendita trascrizioni o iscrizioni pregiudizievoli per l'aggiudicatario.

In relazione alla normativa edilizia, dalla documentazione in atti (consulenza tecnica d'ufficio redatta dal geom. Donato Boetto) risulta che non è stato possibile individuare le pratiche riguardanti l'edificazione originaria dell'edificio compendiate l'unità immobiliare in oggetto, probabilmente risalente alla metà del secolo XVII, e comunque in data anteriore al 1° settembre 1967, e che successivamente sono stati rilasciati o presentati al Comune di Rivalta di Torino i seguenti provvedimenti edilizi:

- Concessione in Sanatoria per opere edilizie n. 543/85 per lavori di ricavi fabbricato civile abitazione - garage - locale deposito, presentata in data 3 dicembre 1985 con protocollo n. 174981/81, rilasciata in data 8 luglio 1993 con protocollo n. 17491/85/B1;
- Concessione Edilizia n. 36/92 per lavori di riattamento e trasformazione edificio di civile abitazione a 2 piani fuori terra trifamigliare, presentata in data 11 febbraio 1992 con protocollo n. 2501B1, rilasciata in data 17 settembre 1992 con protocollo n. 17/92, con inizio lavori in data 10 dicembre 1992 depositato in data 30 dicembre 1992 protocollo n. 22855/B1;
- Condono Edilizio ex Legge 47/85 n. 230/95 per lavori di cambio destinazione d'uso e varianti distribuzione, presentata in data 3 marzo 1995 con protocollo n. 14466/61, non ancora rilasciata;

risposta del Comune di Rivalta di Torino protocollo n. 14466/61, a cui non sono seguiti altri provvedimenti;

- Comunicazione Inizio Attività DPR 380/2001 n. 20703/61 per lavori di variante in corso d'opera per riattamento fabbricato civile abitazione, presentata in data 7 dicembre 1995 con protocollo n. 20703/61, rilasciata in data 7 dicembre 1995 con protocollo n. 20703/61;
- Denuncia Inizio Attività DPR 380/2001 n. 226/96 per lavori di manutenzione straordinaria/restauro conservativo presentata in data 12 luglio 1996 con protocollo n. 11841/61, rilasciata in data 12 luglio 1996 con protocollo n. 222/96;
- Permesso di Costruire n. 17/2000 per lavori di nuova centrale termica - installazione serbatoio GPL interrato, presentata in data 24 gennaio 2000 con protocollo n. 1247/61, rilasciata in data 10 settembre 2003 con protocollo n. 17/2000, con inizio lavori in data 23 settembre 2003 e fine lavori in data 30 settembre 2003 e rilasciato parere commissione beni culturali e ambientali ai sensi degli artt. 40-41 bis-49 della Legge 56/77;
- Permesso di Costruire n. 374/2004 per lavori di Condonò Edilizio ex Legge 47/85 costruzione pensilina - tettoia a copertura ingresso, presentata in data 7 dicembre 2004 con protocollo n. 22293/61, rilasciata in data 16 marzo 2006 con protocollo n. 374/2004.

Si precisa che dalla relazione del perito risulta sussistere un vincolo storico ambientale ai sensi ex Legge 1° giugno 1989 numero 1089 convertito con modificazione nel decreto legislativo numero 42 del 22 gennaio 2004 a favore di Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (Ministero della Cultura), riguardante la Cascina Prabernasca, consistente nella necessità di recupero dell'ambiente rurale con riferimento alla tipologia della cascina con struttura a corte.

Quanto alla difformità e irregolarità edilizia dell'immobile: non sono emerse irregolarità edilizie degne di nota.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, quinto comma, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e all'art. 40 sesto comma della Legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Si segnala, con riferimento al D.Lgs. 192/2005, ed in particolare all'obbligo di cui all'art. 6, comma 1 bis di dotare l'immobile dell'attestato di prestazione energetica, che agli atti risulta che l'unità immobiliare oggetto di vendita non è dotata del detto attestato.

L'immobile viene posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni, azioni, eventuali servitù attive e passive.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi o mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli

urbanistici ovvero derivati dall'eventuale necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per una più accurata descrizione degli immobili e del loro stato interno ed esterno, dell'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo su di essi gravanti, si fa rinvio alla relazione di perizia depositata nella procedura esecutiva dal geom. Donato Boetto in data 27 maggio 2022, consultabile sui siti internet www.tribunale.torino.it e www.astalegale.net.

PREZZO BASE: EURO 162.000,00 (centosessantaduemila virgola zero zero)

OFFERTA MINIMA: EURO 121.500,00 (centoventunomilacinquecento virgola zero zero)

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA : EURO 3.000,00 (tremila virgola zero zero)

LOTTO TRE:

in Rivalta di Torino, via Prabernasca n. 17:

unità immobiliare facente parte del compendio immobiliare costituito da due corpi di fabbricato (Lotto 1 e Lotto 2 - Lotto 3), uniti fra di loro da una tettoia a protezione dell'accesso pedonale comune a tutti i lotti, cui si accede sia tramite porta pedonale di ferro dalla strada posta sul lato nord sia tramite accesso carraio mediante cancello metallico scorrevole posto sul lato est, con entrostante cortile pertinenziale, il tutto insistente su terreno della superficie catastale di mq. 861 (ottocentosessantuno), distinto nel Catasto Terreni del Comune di Rivalta di Torino al Foglio 27, particella 29, ai generali confini: particelle 112, 113, 197 e 217, tutte del Foglio 27 del Catasto Terreni del Comune di Rivalta di Torino, e precisamente:

- nel corpo di fabbricato secondario (Lotto 3):

A) unità immobiliare distribuita su due piani fuori terra, collegati tra loro da scala interna, avente accesso sia dall'accesso pedonale sia dal cortile comune, così composta:

- al piano terreno (primo fuori terra): disimpegno, bagno, cucina e ampio locale di sgombero, con area esterna di pertinenza arbitraria, alle coerenze: via Prabernasca, cortile comune a due lati e centrale termica;

- al piano primo (secondo fuori terra): disimpegno, due camere, bagno e balcone parzialmente coperto da una tettoia aggettante, alle coerenze: distacco su via Prabernasca e distacco su cortile comune a due lati.

Detta unità immobiliare risulta attualmente censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Rivalta di Torino al Foglio 27 - particella 29 - subalterno 2 - via Prabernasca n. 17 - piani T-1 -

categoria A/3 - classe 2 - consistenza vani 4,5 - superficie catastale totale mq. 92 - rendita euro 348,61;

B) tettoia a falda unica inclinata utilizzata come rimessa e magazzino, chiusa da un portone basculante (non autorizzato), nella quale è stato ricavato il locale tecnico con accesso indipendente, presso cui è ricoverata la caldaia alimentata a biomasse, unica centrale termica in comune a tutti i lotti.

Detta unità immobiliare risulta attualmente censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Rivalta di Torino al Foglio 27 - particella 29 - subalterno 4 via Prabernasca n. 17 - piano T - categoria C/7 - classe U - consistenza mq. 40 - superficie catastale totale mq. 49 - rendita euro 61,97.

Si precisa che la scala in muratura inserita tra il corpo di fabbricato (Lotto 3) e la tettoia, conduce al locale attualmente usato come cantina ma, in passato, ha accolto la centrale termica alimentata a gasolio.

Il tutto come pervenne agli esecutati in forza di atto di compravendita a rogito notaio Luigi Musso in data 16 dicembre 1991, repertorio n. 46.241/16.700, registrato a Torino il 30 dicembre 1991 al numero 34920 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Torino 2 (due) in data 28 dicembre 1991 ai numeri 40354/27904.

Si precisa che il cortile comune è delimitato da una serie di muretti/recinzioni sia in muratura con soprastante copertina in pietra sia in elementi lignei con rete metallica.

Tali recinzioni delimitano i singoli lotti e di fatto insistono sul cortile comune a tutte le unità immobiliari (Lotto 1, Lotto 2 e Lotto 3) e, pertanto, per una loro assegnazione ad uso esclusivo o in proprietà occorrerà produrre il frazionamento catastale (terreni e fabbricati) con relativi atti di divisione e assegnazione.

Si evidenzia infine che il complesso residenziale non è collegato alla rete fognaria cittadina; infatti presso il cortile comune (area usata a parcheggio) sono interrato le fosse biologiche ed il sistema di riscaldamento è alimentato da una unica centrale termica a biomasse poiché non esiste collegamento alla rete gas.

Si precisa altresì che non vi è corrispondenza tra lo stato di fatto dei luoghi e la planimetria catastale della tettoia, e più precisamente, non è raffigurata nella scheda catastale la cantina al piano interrato nonché la centrale termica al piano terreno, pertanto occorrerà presentare una variazione catastale con la modalità DOCFA con presentazione di una nuova planimetria. Il costo della predetta regolarizzazione catastale può essere computato in euro 110,00 (centodieci virgola zero zero) di diritti catastali DOCFA e di visura, ed euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) quali oneri professionali (oltre a cng e IVA).

Si segnala che sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese e oneri per la regolarizzazione catastale di quanto oggetto di vendita.

Si segnala inoltre che non permarranno sui beni oggetto di vendita trascrizioni o iscrizioni pregiudizievoli per l'aggiudicatario.

In relazione alla normativa edilizia, dalla documentazione in atti (consulenza tecnica d'ufficio redatta dal geom. Donato Boetto) risulta che non è stato possibile individuare le pratiche riguardanti l'edificazione originaria dell'edificio compendiate le unità immobiliari in oggetto, probabilmente risalente nel periodo postbellico, e comunque in data anteriore al 1° settembre 1967, e che successivamente sono stati rilasciati o presentati al Comune di Rivalta di Torino i seguenti provvedimenti edilizi:

- Concessione in Sanatoria per opere edilizie n. 543/85 per lavori di ricavi fabbricato civile abitazione - garage - locale deposito, presentata in data 3 dicembre 1985 con protocollo n. 174981/81, rilasciata in data 8 luglio 1993 con protocollo n. 17491/85/B1;
- Concessione Edilizia n. 36/92 per lavori di riattamento e trasformazione edificio di civile abitazione a 2 piani fuori terra trifamigliare, presentata in data 11 febbraio 1992 con protocollo n. 2501B1, rilasciata in data 17 settembre 1992 con protocollo n. 17/92, con inizio lavori in data 10 dicembre 1992 depositato in data 30 dicembre 1992 protocollo n. 22855/B1;
- Condono Edilizio ex Legge 47/85 n. 230/95 per lavori di cambio destinazione d'uso e varianti distribuzione, presentata in data 3 marzo 1995 con protocollo n. 14466/61, non ancora rilasciata; risposta del Comune di Rivalta di Torino protocollo n. 14466/61, a cui non sono seguiti altri provvedimenti;
- Comunicazione Inizio Attività n. 20703/61 per lavori di variante in corso d'opera per riattamento fabbricato civile abitazione, presentata in data 7 dicembre 1995 con protocollo n. 20703/61, rilasciata in data 7 dicembre 1995 con protocollo n. 20703/61;
- Denuncia Inizio Attività n. 226/96 per lavori di manutenzione straordinaria/restauro conservativo presentata in data 12 luglio 1996 con protocollo n. 11841/61, rilasciata in data 12 luglio 1996 con protocollo n. 222/96;
- Permesso di Costruire n. 17/2000 per lavori di nuova centrale termica - installazione serbatoio GPL interrato, presentata in data 24 gennaio 2000 con protocollo n. 1247/61, rilasciata in data 10 settembre 2003 con protocollo n. 17/2000, con inizio lavori in data 23 settembre 2003 e fine lavori in data 30 settembre 2003 e rilasciato parere commissione beni culturali e ambientali ai sensi degli artt. 40-41 bis-49 della Legge 56/77;
- Permesso di Costruire n. 374/2004 per lavori di Condono Edilizio ex Legge 47/85 costruzione pensilina - tettoia a copertura ingresso, presentata in data 7 dicembre 2004 con protocollo n. 22293/61, rilasciata in data 16 marzo 2006 con protocollo n. 374/2004.

Si precisa che dalla relazione del perito risulta sussistere un vincolo storico ambientale ai sensi ex Legge 1° giugno 1989 numero 1089 convertito con modificazione nel decreto legislativo numero 42 del 22 gennaio 2004 a favore di Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

(Ministero della Cultura), riguardante la Cascina Prabernasca, consistente nella necessità di recupero dell'ambiente rurale con riferimento alla tipologia della cascina con struttura a corte.

Quanto alla difformità e irregolarità edilizia degli immobili si osserva quanto segue:

- per quanto riguarda la tettoia, il locale caldaia e la cantina: le tavole allegate al permesso di costruire numero 17/2000 sopra citato, riportano correttamente il dimensionamento del locale caldaia, ma non rappresentano il piano sottostante destinato a cantina, seppur raffigurino una scala di accesso, ed è presumibile che, non essendo oggetto di intervento edilizio, sia stata omessa; la stessa è comunque correttamente rappresentata nella tavola allegata alla concessione edilizia numero 36/92, anch'essa sopra citata.

La tettoia presenta una porta basculante metallica non raffigurata sugli elaborati grafici esaminati ed in atti. Tale manufatto definisce di fatto un volume edilizio non assentito.

Occorrerà procedere ai sensi dell'art. 36 del DPR 380/2001 (accertamento di conformità) con presentazione, da parte di tecnico abilitato, di apposita istanza con il pagamento della sanzione pecuniaria determinata dall'ufficio, con il pagamento, a titolo di oblazione, del contributo di costruzione in misura doppia. L'esatta quantificazione dell'oblazione potrà essere determinata solamente in sede di presentazione della predetta istanza.

Le difformità sono regolarizzabili mediante accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 del DPR 380/2001 (Permesso di Costruire in Sanatoria).

I costi di regolarizzazione comprendono l'oblazione pari agli oneri concessori in misura doppia (art. 36 TUE) stimati in euro 4.000,00 (quattromila virgola zero zero) ed i costi da corrispondere al professionista incaricato comprensivi di cassa previdenza ed IVA stimati in euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero)

In difetto è sempre possibile il ripristino dello stato dei luoghi mediante rimozione del serramento.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, quinto comma, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e all'art. 40 sesto comma della Legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Si segnala, con riferimento al D.Lgs. 192/2005, ed in particolare all'obbligo di cui all'art. 6, comma 1 bis di dotare l'immobile dell'attestato di prestazione energetica, che agli atti risulta che l'unità immobiliare oggetto di vendita non è dotata del detto attestato.

L'immobile viene posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni, azioni, eventuali servitù attive e passive.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi o mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivati dall'eventuale necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per una più accurata descrizione degli immobili e del loro stato interno ed esterno, dell'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo su di essi gravanti, si fa rinvio alla relazione di perizia depositata nella procedura esecutiva dal geom. Donato Boetto in data 27 maggio 2022, consultabile sui siti internet www.tribunale.torino.it e www.astalegale.net.

PREZZO BASE: EURO 76.520,00 (settantaseimilacinquecentoventi virgola zero zero)

OFFERTA MINIMA: EURO 57.390,00 (cinquantasettemilatrecentonovanta virgola zero zero)

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA : EURO 2.000,00 (duemila virgola zero zero)

CONDIZIONI E MODALITA' DELLA VENDITA

Le offerte di acquisto dovranno pervenire dagli offerenti entro le ore 12,00 del giorno 17 febbraio 2025 esclusivamente in via telematica (si veda il paragrafo MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA).

Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita.

L'offerta deve essere presentata in via telematica personalmente dall'offerente o dal legale rappresentante della società (o altro ente).

L'offerta può essere presentata anche da avvocato per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c..

La dichiarazione di offerta dovrà contenere:

- l'indicazione delle generalità e codice fiscale (e partita iva NEL CASO DI ACQUISTO IN REGIME DI IMPRESA), lo stato civile e il regime patrimoniale della famiglia se coniugato e, se coniugato in regime di comunione legale, le generalità e il codice fiscale del coniuge;

- se l'offerta viene presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere allegato nella busta telematica il certificato CCIAA in corso di validità dal quale risulti la costituzione della stessa ed i poteri dell'offerente;
- se l'offerta viene presentata in nome e per conto di un minore dovrà essere allegata nella busta telematica la prescritta autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se l'offerta viene presentata da soggetto extracomunitario dovrà essere allegato nella busta telematica il permesso di soggiorno in corso di validità;
- indicazione del lotto che si intende acquistare e il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base dell'avviso) nonché i tempi del saldo prezzo; il termine per il versamento del saldo, decorrente dall'aggiudicazione definitiva, non dovrà essere superiore a 120 (centoventi) giorni; l'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per l'acquisto della prima casa o di altre agevolazioni.

Gli interessati a formulare offerta irrevocabile di acquisto e a partecipare alla gara dovranno:

- **allegare** la documentazione attestante il versamento (copia della contabile) effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura, della cauzione di importo pari al 10% del prezzo offerto, specificando nella causale del bonifico "versamento cauzione", SENZA INDICAZIONE DEL NUMERO DELLA PROCEDURA; in caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato verrà restituito mediante bonifico, dedotto il bollo dovuto per legge, ed al netto degli oneri bancari.

IBAN conto corrente della procedura: IT97Y0838230750000210000444, intestato a "TRIBUNALE DI TORINO ES.IMM.656/2021- NOTAIO MICHELE VAIRA", acceso presso Bene Banca Credito Cooperativo di Bene Vagienna, Filiale di Pinerolo (TO).

- **allegare** i seguenti documenti:
 - Persone fisiche:** copia fotostatica della carta di identità (o di altro documento di riconoscimento in corso di validità); dichiarazione sostitutiva di certificazione delle proprie generalità.
 - Società e altri enti:** copia della carta di identità e dichiarazione sostitutiva di certificazione delle generalità del legale rappresentante, copia della visura camerale in corso di validità e copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equivalente da cui risulta l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente, eventuale recapito telefonico.
- **allegare** nella sezione "CARICAMENTO ALTRA DOCUMENTAZIONE":
 - Persone fisiche:** indicazione delle modalità del saldo prezzo ed ogni altro elemento utile per la valutazione della convenienza dell'offerta, copia del tesserino di codice fiscale, autocertificazione contenente l'indicazione dello stato civile e del regime patrimoniale della

famiglia se l'offerente è coniugato e, se coniugato in regime di comunione legale, le generalità ed il codice fiscale del coniuge.

Società e altri enti: indicazione delle modalità del saldo prezzo ed ogni altro elemento utile per la valutazione della convenienza dell'offerta.

L'offerta non è efficace se perviene oltre il termine stabilito, se è inferiore di oltre un quarto al prezzo base, se l'offerente presta cauzione in misura inferiore al decimo del prezzo da lui proposto.

L'offerta è irrevocabile per 120 (centoventi) giorni dal deposito.

Per il **pagamento del bollo** l'offerente deve altresì procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica. Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> "Pagamenti di marche da bollo digitali", seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta. La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo PEC del Ministero.

Negli orari di apertura dello Sportello Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Torino (corso Vittorio Emanuele II n. 130 - 10138 Torino, ingresso al pubblico su via Giovanni Falcone) Scala C – Piano IV – Stanza 41102 sarà possibile ricevere assistenza nelle operazioni di registrazione all'area riservata e alla piattaforma di gestione della gara telematica e supporto tecnico e informativo nella compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica.

Orari di apertura al pubblico: lunedì-giovedì-venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento telefonico al numero 011/4329609.

ESAME DELLE OFFERTE E GARA

L'apertura delle buste telematiche, l'esame delle offerte, le operazioni di gara e tutte le altre attività riservate per legge al Cancelliere o al Giudice dell'esecuzione avverranno a cura del Professionista delegato presso il proprio studio in Pinerolo (TO), piazza Giuseppe Garibaldi n. 25.

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte avverranno nel giorno 18 febbraio 2025 alle ore 15:30.

Il Professionista delegato esaminerà le buste e delibererà sulla convenienza dell'offerta.

Nel caso in cui non vengano presentate né offerte, né istanze di assegnazione sarà ordinata una nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, la trasmissione degli atti al Giudice dell'esecuzione ai sensi dell'art. 631 c.p.c. o dell'art. 164 bis disp. att. c.p.c.

In caso di unica offerta si procederà ai sensi dell'art. 572, commi 2 e 3, c. p. c..

Se vi saranno più offerte valide si procederà, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., alla gara telematica asincrona tra gli offerenti, partendo come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

Le offerte giudicate idonee abilitano automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara.

Ogni offerente ammesso alla gara è libero di parteciparvi o meno.

La durata della gara è fissata in giorni **3 (tre)** con inizio il giorno 18 febbraio 2025 alle ore 15:30 (immediatamente dopo la disamina delle offerte pervenute) e termine il giorno 21 febbraio 2025 alle ore 15:30.

Eventuali modifiche del termine di durata saranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al momento dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara telematica.

Le comunicazioni avverranno tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e SMS.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi **3 (tre)** minuti prima della scadenza del termine, la scadenza verrà prolungata, automaticamente, di **3 (tre)** minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS.

Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di auto estensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene. Tutti i partecipanti riceveranno comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e SMS.

Il Professionista Delegato comunicherà tramite posta elettronica certificata e SMS la chiusura della gara telematica.

AGGIUDICAZIONE

L'immobile verrà provvisoriamente aggiudicato alla scadenza del termine previsto per la gara asincrona all'offerente che avrà presentato la migliore offerta valida entro il termine di fine gara, o dell'eventuale periodo di autoestensione.

All'esito della gara telematica si procederà all'aggiudicazione definitiva all'udienza fissata al 21 febbraio 2025 alle ore 15:45.

I partecipanti alla gara hanno la facoltà, ma non l'obbligo, di presenziare a tale udienza.

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

In caso di aggiudicazione definitiva, la somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo in unica soluzione entro 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione (**ovvero entro il termine più breve indicato nell'offerta**).

Il residuo prezzo deve essere versato nel termine di cui sopra tramite bonifico bancario sul conto intestato alla procedura.

Nello stesso termine l'aggiudicatario dovrà inoltre versare l'importo presumibile delle spese e compensi necessari per il trasferimento. Il relativo conteggio sarà comunicato a mezzo e-mail

ovvero ritirato, previo appuntamento telefonico, presso il domicilio del delegato, dal decimo giorno successivo all'aggiudicazione.

Saranno a carico dell'aggiudicatario, oltre all'onorario ed al rimborso delle spese dovuti al delegato per le formalità del trasferimento dell'immobile, il compenso e il rimborso delle spese dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, che saranno obbligatoriamente svolte dal delegato.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c. p. c.

NOTA BENE: sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, per un importo non superiore al 70-80% del valore dell'immobile ai tassi e condizioni prestabiliti dalle singole banche. L'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa, con indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it (sotto la finestra "Aste immobiliari. Finanziamenti ai privati") o essere richiesto al custode.

L'elenco dei notai che hanno dato disponibilità a stipulare questi atti di mutuo può essere richiesto al Consiglio Notarile (Torino, via Bertola n. 40, tel. 011.5627427)

CUSTODIA

Custode è l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (I.V.G.), con uffici in Torino, strada Settimo n. 399/15.

Tutti coloro che intendono ottenere informazioni sull'immobile in vendita, compreso l'esame della relazione di perizia e dell'allegata documentazione, dovranno contattare per tali incombeni il Custode medesimo od i suoi incaricati al seguente numero telefonico: 011/482822; indirizzo e-mail: richieste.visite@ivgpiemonte.it, sito web: www.ivgtorino.it.

La richiesta di visita dell'immobile potrà essere effettuata soltanto tramite il Portale delle Vendite Pubbliche utilizzando l'apposito tasto "**PRENOTA VISITA IMMOBILE**", inserendo i dati richiesti.

LIBERAZIONE DELL'IMMOBILE

L'aggiudicatario, nel caso in cui intenda avvalersi del custode per l'attuazione dell'ordine di liberazione, dovrà presentare apposita istanza al delegato contestualmente al versamento del saldo prezzo.

Il custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità ed i tempi di cui all'art. 560, comma 6, c.p.c. come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

Le spese di liberazione dell'immobile in tal caso verranno poste a carico della procedura.

ISTANZE DI ASSEGNAZIONE

Ogni creditore nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo. In caso di accoglimento della domanda di assegnazione il Professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA

L'offerta deve essere redatta mediante il **Modulo web ministeriale "Offerta Telematica"** accessibile tramite apposita funzione presente all'interno dell'annuncio pubblicato sui portali dei gestori della vendita, ai quali l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale Vendite Pubbliche ovvero sui Portali dei siti pubblicitari.

Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia (offertapvp.dgsia@giustiziacert.it) mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Sul Portale delle Vendite Pubbliche e su quelli dei gestori delle vendite è disponibile il "**Manuale utente**" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

Sul punto, si precisa che nella presentazione dell'offerta in modalità telematica - ai sensi dell'art. 12, comma 5, D.M. 32/2015, non risultando ancora operativa la PEC-ID di cui al 4° comma - vi sono due campi da compilare: il primo relativo ai dati del "presentatore", fra i quali l'indirizzo PEC al quale verranno comunicate le credenziali per la partecipazione alla vendita telematica - ossia per la connessione al momento di apertura delle buste e dell'eventuale gara-, il secondo relativo ai dati dell'offerente, ossia del soggetto che intende partecipare alla vendita e che sottoscrive con firma digitale l'offerta. La verifica dell'esistenza della firma digitale sull'offerta, la validità della stessa e la corrispondenza con il soggetto che si dichiara offerente, è effettuata dal Ministero che invia l'offerta alla piattaforma del gestore della vendita, con l'indicazione di firma verificata; poiché il delegato non ha la possibilità di controllare l'effettività di tale attestazione è evidente da un lato che lo stesso non può essere responsabile di eventuali anomalie, e dall'altro che deve ritenersi che

l'offerta pervenuta tramite il sistema, e data per verificata, debba ritenersi valida e ammissibile. A pena di inammissibilità dell'offerta:

1- il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente;

2- in caso di offerta formulata da più persone, il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art. 12, commi 4 e 5, del DM 32/15. All'offerta deve essere allegata la procura rilasciata dagli offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. **Offerta ex art. 579, comma 3, c.p.c.:** soltanto gli avvocati possono fare offerte per sé o per persona da nominare.

I documenti debbono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine.

Una volta inseriti e completati i documenti indicati nell'avviso di vendita, il portale consentirà di generare una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata seguendo le indicazioni riportate nel "Manuale utente" presente sul portale.

Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra specificate saranno ritenute nulle.

Il portale non accetta offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta. Le operazioni di inserimento a portale di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del soggetto offerente, pertanto, non saranno accettati reclami, se, per un motivo qualsiasi, le attività sopra richieste non verranno concluse entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

L'offerta si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro il giorno 17 febbraio 2025 ore 12,00.

Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le offerte presentate sono IRREVOCABILI. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta.

Assistenza

Per ricevere assistenza l'utente potrà inviare una e-mail all'indirizzo garaimmobiliare@astalegale.net, oppure contattare il call-center al numero 848 780013 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, esclusi festivi.

Negli orari di apertura dello Sportello Informativo Vendite Giudiziarie Presso il Tribunale di Torino (Scala C - Piano IV - Stanza n. 41102) sarà possibile ricevere:

supporto tecnico e informativo per la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica;

informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso della piattaforma Spazioaste.

PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI DI VENDITA

Nelle tre ore precedenti l'inizio delle operazioni e, comunque, entro mezz'ora dall'inizio delle stesse, Astalegale.net S.p.A. invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta, **le credenziali per l'accesso al portale www.spazioaste.it** e un avviso a connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

Versamento della cauzione

Ciascun offerente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria per un importo del 10% (dieci per cento) a garanzia dell'offerta, come indicato nell'avviso di vendita, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto della procedura, le cui coordinate sono riportate nell'avviso di vendita.

Onde consentire il corretto accredito della cauzione sul suddetto conto il bonifico deve essere effettuato almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte. Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di nullità dell'offerta ed è ad esclusivo carico dell'offerente.

Il bonifico dovrà contenere la descrizione: "versamento cauzione".

La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.

Dopo il termine della gara, i bonifici saranno restituiti, al netto degli oneri bancari, a coloro che non siano aggiudicatari.

PUBBLICITA'

Il presente avviso, omissis in ogni caso il nominativo del debitore e di eventuali soggetti terzi, sia:

a) inserito sui siti internet www.tribunale.torino.it, e www.astalegale.net unitamente al suo estratto, alla perizia in atti, il tutto almeno 45 (quarantacinque) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

DISPONE

La comparizione delle parti avanti a sè per l'audizione di apertura delle buste, al fine di esaminare le offerte pervenute, e le eventuali istanze di assegnazione e di dare i provvedimenti consequenziali per la prosecuzione delle operazioni qualora la vendita non abbia avuto esito positivo.

Pinerolo, 25 novembre 2024.

Il Professionista delegato

(Notaio Michele Vaira)

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Michele Vaira', written over a circular notary seal. The seal is embossed and contains a star in the center, surrounded by text that is partially legible as 'NOTAIO DI GIARAFANO' and 'CIVIL'. The signature is written in a cursive style.